



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 gennaio - 1 febbraio 2016

ARGOMENTI:

- "Corsa di Miguel" Uisp: numeri record per la diciassettesima edizione della maratonina dedicata a Miguel Sanchez
- "Il Calciastorie" Uisp: concluso il progetto nazionale per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione attraverso il calcio
- "Innamorati della neve" Uisp: tutto esaurito nelle strutture alberghiere del Laceno
- La Lega equitazione Uisp sull'ultimo numero di Cavallo Magazine
- Razzismo nel calcio, Figc: "Controlli nei settori giovanili, scatteranno deferimenti e multe"
- Doping: Scoperta ciclista con un motorino nascosto nella bici; Donati: "Ho incastrato io Schwazer"
- Mondiali 2017 di atletica, il Daily Mail: "Coe, l'allora vicepresidente IAAF, sapeva delle mazzette"
- Scandalo calcio, "sulle indagini del fisco si può fare di più"
- Salute, l'allerta degli scienziati tedeschi: "Le super-maratone fanno male al cervello"
- Servizio Civile Nazionale, rilancio con più risorse e volontari
- Uisp dal territorio: A Genova la seconda parte di "Benessere in movimento", i corsi di ginnastica dolce per adulti e terza età; A Pistoia nuovi corsi Uisp per giudici di ciclismo, arbitri, cronometristi, tecnici ed educatori; A Lecce la presentazione di un documento per la riorganizzazione del traffico e della vita cittadina



Domenica 31 gennaio ore 23.00 la diretta registrata de “La Corsa di Miguel”



Domenica 31 gennaio, TgR Lazio delle ore 19.30 dedica un servizio a “La Corsa di Miguel”

HOME CALCIO MOTORI ALTRI SPORT PECHINO 2015 KAZAN 2015 RUBRICHE RISULTATI

GIRO D'ITALIA BASKET VOLLEY CICLISMO TENNIS ATLETICA NUOTO PALLANUOTO SPORT INVERNALI

ALTRI SPORT

QUESTO ARTICOLO PARLA DI: **ATLETICA**

Per la Corsa di Miguel già superati i 5.000 iscritti

La 17ª edizione ha stabilito il record assoluto per una 10 km competitiva



Aperto oggi all'Università di Roma Foro Italico il villaggio della Corsa di Miguel, la 10 chilometri di corsa su strada organizzata dal Club Atletico centrale e dall'Uisp e sostenuta da Roma Capitale e dalla Regione Lazio.

La gara si svolgerà domenica 31 gennaio con partenza alle 9.30 da piazzale della Farnesina e arrivo allo Stadio Olimpico. Abbinata alla gara competitiva si svolgerà anche la Strantirazzismo di

4 chilometri che partirà alle 10.30 dal ponte della Musica per terminare sempre all'interno dell'Olimpico. Diciassettesima edizione quella del 31 gennaio che ha stabilito il record assoluto di partecipanti a una prova competitiva di 10 chilometri: 5.072". Così in una nota l'ufficio stampa Corsa di Miguel.

"Alla partenza però saranno oltre 8.000 - continua la nota - in quanto ai competitivi si aggiungeranno i 1500 iscritti alla 10 chilometri non competitiva (stesso percorso, partenza a seguire della competitiva) e i 1600 della Strantirazzismo di 4 chilometri. A quest'ultima prova parteciperanno anche centinaia di studenti del progetto alternanza scuola. **La Corsa di Miguel verrà trasmessa da Rai Sport in diretta sul web e in differita su Rai Sport 1 dalle 23.00 sempre domenica 31 gennaio**, con telecronaca di Andrea Fusco e commento tecnico dell'olimpico di Atlanta 1996 Andrea Giocondi. Nel salottino Rai si susseguiranno anche diversi interventi di atleti di altre discipline, tra i quali il due volte argento olimpico di pugilato Clemente Russo e i due giovani arcieri delle Fiamme Azzurre Claudia e Massimiliano Mandia".

"Fra gli atleti annunciati al via ci saranno alcuni tra i migliori rappresentanti del fondo nazionale e un gradito ritorno. A 15 anni dal successo nella Corsa di Miguel (lo siglò alla seconda edizione) sarà al via Giorgio Calcaterra, l'atleta romano re della 100 chilometri. Per ciò che concerne la gara maschile annunciati protagonisti sono l'atleta delle Fiamme Gialle Yuri Floriani, vincitore due anni fa della Corsa di Miguel, l'atleta dell'Aeronautica Militare Francesco Bona e il forte fondista dell'Atletic Terni Alberto Montoro. In campo femminile farò puntati sulle due atlete del Cs Esercito Nadia Ejjaferi e Laila Soufyane, l'atleta della Forestale Giulia Martinelli, quella dell'Aeronautica militare, Sara Brogiato e quella delle Fiamme Gialle, Rosaria Console", conclude la nota.

venerdì, 29 gennaio 2016, ore 14.57

Ritorna la Corsa di Miguel edizione record con 5.072 iscritti

TUTTO pronto per l'appuntamento con la Corsa di Miguel. La 17esima edizione della maratonina dedicata alla memoria del podista-poeta desaparecidos, Miguel Sanchez, partirà domani mattina alle 9,30 dal piazzale della Farnesina per concludersi, dopo 10 chilometri, nello stadio Olimpico. La prova amatoriale "Strantirazzismo" di 4 km partirà invece dal ponte della Musica, dal lato opposto però (lungotevere Cadorna) rispetto a dove inizialmente previsto (piazza Gentile da Fabbriano) per il crollo del palazzo che si affaccia sul lungotevere Flaminio. Sarà un'edizione da record assoluto con 5.072 iscritti alla prova agonistica e oltre 3.000 impegnati nelle due prove non competitive (10 e 4 km), a cui si aggiungeranno i partecipanti dell'ultima ora: le iscrizioni alle amatoriali si accetteranno sul posto fino a mezz'ora dal via. *(maurilio rigo)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsa di Miguel: tutto pronto E c'è il record di partecipanti

Giorgio Lo Giudice
ROMA

Aperto ieri il villaggio della Corsa di Miguel, la 10 chilometri di corsa su strada organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp e sostenuta da Roma Capitale e dalla Regione Lazio. La gara in programma domani (ore 9,30 il via) ha stabilito il record assoluto di partecipanti con 5.072. Al via sa-

ranno però oltre 8.000, in quanto ai competitivi si aggiungeranno i 1500 non competitivi (stesso percorso, partenza a seguire della competitiva) e i 1600 della Strantirazismo di 4 chilometri. A quest'ultima prova parteciperanno anche centinaia di studenti del progetto alternanza scuola. Favoriti della gara sono Floriani (Fiamme Gialle) e Bona (Aeronautica tra gli uomini e la Maraoui (Esercito) fra le donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER SAPERNE DI PIÙ
www.sslazio.it
www.lacorsadimiguel.it

ATLETICA

Oggi la Corsa di Miguel con 8 mila partecipanti e traguardo nell'Olimpico

OLTRE 8 mila partecipanti alla "Corsa di Miguel". Al via questa mattina la 17esima edizione della maratona in ricordo del podista e poeta desaparecido, Miguel Sanchez, organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp con il sostegno di Regione e Roma Capitale. La 10 km agonistica parte da piazzale della Farnesina alle 9,30, seguita dalla non competitiva, mentre l'amatoriale Strantirazzismo di 4 km prenderà il via alle 10,30 dal ponte della Musica (lato lungotevere Cadorna).

A 15 anni dal successo nella Corsa di Miguel tornerà Giorgio Calcaterra, l'atleta romano pluricampione delle 100 km che cercherà di insidiare il portacolori delle Fiamme Gialle, Yuri Floriani e l'alfiere dell'Aeronautica Militare, Francesco Bona. Tra le donne favori della vigilia alle atlete del CS Esercito, Nadia Ejjafini e Laila Soufyane, oltre a Giulia Martinelli, Sara Brogiato e Rosaria Console. Il percorso attraverserà una prima volta il Parco del Foro Italico per poi portarsi su ponte Duca d'Aosta, lungotevere Thaon de Revel, ponte Milvio, lungotevere Cadorna, lungotevere Diaz, rientrando poi nel Parco del Foro Italico fino all'ingresso nell'Olimpico. Dopo il giro di pista dello stadio dei Marmi "Pietro Mennea" i runner arriveranno all'Olimpico attraverso il tunnel sotterraneo (di norma chiuso al pubblico) che collega gli impianti. Il pubblico potrà assistere dalla tribuna Tevere.

(maurilio rigo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica > Record di presenze**D'Onofrio e Soufyane:
la Corsa di Miguel è loro****Giorgio Lo Giudice**

L'arrivo dentro lo stadio Olimpico ha galvanizzato atleti e appassionati in questa edizione numero 17 della Corsa di Miguel, costretta a cambiare percorso per la chiusura del lungotevere, dopo il crollo di un palazzo. Ne è nato un serpentine quasi ininterrotto, con record di partecipanti, intorno agli 8000 compresa la Strantirazzismo e di arrivati ufficiali per la prova competitiva 4712 di cui 1086 donne. È stato un giorno di festa grazie anche al tempo clemente ed al fatto che stavolta a correre sono stati tanti che per la prima volta hanno provato la gioia di partecipare all'evento. Per aiutare la fatica degli

atleti poi ci ha pensato anche un solerte indicatore di percorso che ha mandato il gruppo di testa in una direzione sbagliata con un taglio «ufficioso» di diverse centinaia di metri. Dal momento che era una festa, nessuno ha protestato. Ad ogni modo i favoriti hanno rispettato il pronostico con il giovane azzurro U.23, Daniele D'Onofrio dell'Atletica Isernia ad imporsi, la terza volta per un atleta di una società non militare, battendo in volata Floriani delle Fiamme Gialle, già vincitore due anni fa. Tra le donne successo per la super favorita portacolori dell'Esercito Laila Soufyane che ha sconfitto la compagna di squadra, al rientro dopo la maternità, Nadia Ejjafini. Terza a sorpresa la vice campionessa mondiale di canoa K2 Anna Alberti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2016 > 01 > 31 > Oggi la Corsa di Miguel c...

Oggi la Corsa di Miguel con 8 mila partecipanti e traguardo nell'Olimpico

OLTRE 8mila partecipanti alla "Corsa di Miguel". Al via questa mattina la 17esima edizione della maratonina in ricordo del podista e poeta desaparecido, Miguel Sanchez, organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp con il sostegno di Regione e Roma Capitale. La 10 km agonistica parte da piazzale della Farnesina alle 9,30, seguita dalla non competitiva, mentre l'amatoriale Stranirazzismo di 4 km prenderà il via alle 10,30 dal ponte della Musica (lato lungotevere Cadorna). A 15 anni dal successo nella Corsa di Miguel tornerà Giorgio Calcaterra, l'atleta romano pluricampione delle 100 km che cercherà di insidiare il portacolori delle Fiamme Gialle, Yuri Floriani e l'alfiere dell'Aeronautica Militare, Francesco Bona. Tra le donne favori della vigilia alle atlete del CS Esercito, Nadia Ejjaflini e Laila Soufyane, oltre a Giulia Martinelli, Sara Brogiato e Rosaria Console. Il percorso attraverserà una prima volta il Parco del Foro Italico per poi portarsi su ponte Duca d'Aosta, lungotevere Thaon de Revel, ponte Milvio, lungotevere Cadorna, lungotevere Diaz, rientrando poi nel Parco del Foro Italico fino all'ingresso nell'Olimpico.

Dopo il giro di pista dello stadio dei Marmi "Pietro Mennea" i runner arriveranno all'Olimpico attraverso il tunnel sotterraneo (di norma chiuso al pubblico) che collega gli impianti. Il pubblico potrà assistere dalla tribuna Tevere.

(maurilio rigo)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

31 gennaio 2016 sez

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Il sapere in un video


DOVE SI SVOLSE LA PRIMA MOSTRA COLLETTIVA FUTURISTA DEL 1912, CUI BOCCIONI PARTECIPÒ?

WATCH THE VIDEO

PROMOZIONE GRAN MUTUO

A PARTIRE DA SPREAD **1,50%**

TETTO MASSIMO **2,90%**



Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Privacy

 Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Corsa di Miguel, l'applauso dell'Olimpico completa la festa

Oltre ottomila podisti hanno dato vita alla diciassettesima edizione della maratonina dedicata alla memoria del podista-poeta desaparecidos argentino e organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp con il sostegno di Roma Capitale e Regione Lazio

di MAURILIO RIGO 31 gennaio 2016



ROMA - Edizione record per la "Corsa di Miguel". Oltre ottomila podisti hanno dato vita alla diciassettesima edizione della maratonina dedicata alla memoria del podista-poeta desaparecidos argentino Miguel Sanchez, e organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp con il sostegno di Roma Capitale e Regione Lazio.

La gara agonistica, sulla lunghezza dei 10 chilometri, è stata vinta da Daniele d'Onofrio della Nuova Atletica Isernia davanti a Yuri Floriani della Fiamme Gialle e Delian Dimko Stateff della Lazio Atletica. In gara anche il campione di ultramaratona Giorgio Calcaterra che si è classificato dodicesimo e che anche questa volta, come avvenuto alla Maratona di Roma, l'ha spuntata su Domenico Liberatore, portacolori della Podistica Solidarietà. Rispettati i pronostici della vigilia nel femminile dove si è imposta Laila Soufyane che ha preceduto Nadia Ejjafini (entrambe atlete del Centro Sportivo Esercito), e Anna Alberti del Circolo Canottieri Aniene.

Il percorso ha attraversato una prima volta il Parco del Foro Italico per poi portarsi su ponte Duca d'Aosta, lungotevere Thaon de Revel, ponte Milvio, la ciclabile del Tevere, lungotevere Cadorna, lungotevere Diaz, rientrando poi nel Parco del Foro Italico fino all'ingresso nello stadio Olimpico. E proprio l'ultimo tratto ha fatto vivere ai runner della

Corsa di Miguel di quest'anno (di cui **Repubblica.it** è media partner) un'emozione particolare poiché dopo aver compiuto il giro della pista dello stadio dei Marmi "Pietro Mennea" hanno raggiunto l'Olimpico attraverso il tunnel sotterraneo (altrimenti chiuso al pubblico) che collega i due impianti. Ad accogliere i podisti all'arrivo gli applausi del pubblico che ha potuto assistere all'epilogo della corsa dalla tribuna Tevere.

Un tracciato in parte modificato a causa delle chiusure delle strade limitrofe a piazza Gentile da Fabriano dove si è verificato recentemente il crollo di un palazzo che affaccia sul lungotevere Flaminio. La partenza della corsa amatoriale "Strantirazzismo" (4 chilometri a passo libero, aperta a tutti), è stata infatti spostata dal lato opposto del ponte della Musica (lungotevere Cadorna), rispetto a quanto stabilito precedentemente dagli organizzatori. Anche se con il percorso modificato e un po' meno scorrevole, è stata una grande festa per tutti i partecipanti, agonisti e amatori, culminata con l'arrivo sulla pista dell'Olimpico reso disponibile grazie alla sensibilità dei vertici del Coni. "La Corsa di Miguel è una grande occasione per trasmettere i valori sociali dello sport a migliaia di giovani delle scuole, al movimento dei podisti e ad intere famiglie che cercano occasioni per stare insieme in maniera sana e gioiosa - ha sottolineato Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - Senza rinunciare a correre guardandosi intorno, parlando e riflettendo su chi ancora non ha tutti i diritti. Ce lo insegna la storia di Miguel ma anche quella di interi popoli in cerca di terra, di pace, di dignità. Non a caso lo slogan Uisp per quest'anno è 'Liberi di muoversi'".

Per tutti l'appuntamento è già fissato il prossimo anno con la diciottesima edizione della Corsa di Miguel, la 10 km più partecipata d'Italia.



31 GENNAIO 2016

Roma, tutti di corsa per Miguel

Più di ottomila iscritti per la diciassettesima edizione della Corsa di Miguel, dedicata al podista-poeta argentino desaparecido Miguel Sanchez. La 10 Km più partecipata d'Italia, organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp e sostenuta da Roma Capitale e dalla Regione Lazio, è partita da Piazzale della Farnesina per arrivare allo Stadio Olimpico. A vincere la gara agonistica sono stati Daniele d'Onofrio della Nuova Atletica Isemia e per le donne Laila Soufyane atleta del Centro Sportivo Esercito

di Livia Grisafi

[Commenta](#)



VIDEO DI LIVIA GRISAFI

00:01 / 02:32

[f](#) 392



[Embed](#)

Visualizza 429 foto

Cerca un video



Domenica 31 gennaio torna la Corsa di Miguel: 10mila gli iscritti alla maratona

Edizione dei record per la "Corsa di Miguel" che alla sua diciassettesima edizione è arrivata a far registrare 10mila partecipanti, tra corridori professionisti e migliaia di amatori che parteciperanno alle gare competitive e a quelle non competitive in programma domenica 31 gennaio.

30 GENNAIO 2016

11:23 di Va.Re.



Domenica 31 gennaio torna per la sua diciassettesima edizione la Corsa di Miguel, la maratona dedicata a Miguel Benancio Sanchez, giovane atleta desaparecido sotto la dittatura di Videla in Argentina. Questa sarà l'edizione dei record con ben 10.000 iscritti alle diverse categorie. La manifestazione, organizzata dal Club Atletico centrale e dalla Uisp, con il patrocinio di Roma Capitale e della Regione Lazio, coinvolgerà atleti professionisti ma soprattutto tantissimi corridori amatoriali.

La prima partenza alle 9.30 da piazzale della Farnesina, per la quattro chilometri che si concluderà allo Stadio Olimpico. Alle 10.30 lo start della gara competitiva dal Ponte della Musica, che terminerà anch'essa dopo quattro chilometri di percorso allo Stadio Olimpico. Novità di quest'anno una dieci chilometri non competitiva

"Alla partenza però saranno oltre 8.000 – si legge in una nota degli organizzatori – in quanto ai competitivi si aggiungeranno i 1500 iscritti alla 10 chilometri non competitiva (stesso percorso, partenza a seguire della competitiva) e i 1600 della Strantirazzismo di 4 chilometri. A quest'ultima prova parteciperanno anche centinaia di studenti del progetto alternanza scuola". La corsa sarà trasmessa in diretta da Rai Sport.

"Fra gli atleti annunciati al via – prosegue la nota – ci saranno alcuni tra i migliori rappresentanti del fondo nazionale e un gradito ritorno. A 15 anni dal successo nella Corsa di Miguel (lo siglò alla seconda edizione) sarà al via Giorgio Calcaterra, l'atleta romano re della 100 chilometri. Per ciò che concerne la gara maschile annunciati protagonisti sono l'atleta delle Fiamme Gialle Yuri Floriani, vincitore due anni fa della Corsa di Miguel, l'atleta dell'Aeronautica Militare Francesco Bona e il forte fondista dell'Athletic Terni Alberto Montoro. In campo femminile fari puntati sulle due atlete del Cs Esercito Nadia Ejjafini e Laila Soufyane, l'atleta della Forestale Giulia Martinelli, quella dell'Aeronautica militare, Sara Brogiato e quella delle Fiamme Gialle, Rosaria Console".

SPORT | domenica 31 gennaio 2016, 14:30

La Corsa di Miguel, seconda Nadia Ejjafini



Si è conclusa a Roma la 17.a edizione della prova di 10 chilometri di corsa su strada organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp e sostenuta da Roma Capitale e dalla Regione Lazio. Grande prestazione dell'atleta biellese



A vincere, in campo femminile, Laila Soufyane con il tempo di 31'06". Seconda Nadia Ejjafini, del Centro Sportivo Esercito, con il tempo di 32'19", alla sua prima gara dopo la maternità. In campo maschile ha vinto Daniele D'Onofrio in 24'13".

"Ritorno a casa con un bel secondo posto dalla gara di Miguel - ha spiegato l'atleta marocchina naturalizzata italiana all'arrivo - ma soprattutto più carica che mai. Ho sensazioni buone, inoltre le gambe girano nel verso giusto perciò ora sotto verso un bel 2016. Grazie al sostegno della mia famiglia, all'Esercito e al mio staff".



Rubriche

SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Montezemolo: "Roma coi Giochi si sbloccherà"

Stampa

29 gennaio 2016



Luca di Montezemolo (ansa)

"Sento critiche sulla candidatura di Roma. Ma io credo che nel 2016 la città abbia un straordinario bisogno di guardare avanti e di non crogiolarsi sul passato. Roma è una città bloccata che non investe, non guarda avanti nè fa paragoni con le altre città del mondo. Oggi c'è un grande gap che però con le Olimpiadi sarà colmato. La competizione la possiamo vincere". Così Luca di Montezemolo, presidente Comitato Roma 2024, in occasione dell'evento "La città nel 2024 - Engagement Meeting. Talenti creativi a confronto per nuove sfide imprenditoriali" organizzato dal Comitato promotore Roma 2024. "Se non vincessimo questa

competizione, tutto quello che stiamo facendo deve essere anche più importante per il futuro della città. Le Olimpiadi devono essere un motivo di spinta. Ci sono cose, come i collegamenti con l'aeroporto di Fiumicino, che grazie alle Olimpiadi faresti ma se non ci fosse un motivo non le faremmo, perché non le abbiamo fatte fino ad ora". Secondo Montezemolo ci sono delle "opere indispensabili". "I collegamenti, gli impianti sportivi e la logistica, che sono gli elementi contenuti nel dossier che presenteremo il 17 febbraio". Montezemolo conclude: "Roma ce la deve fare, con grande spirito, non facciamoci del male da soli. L'Expo e Torino sono stati grandi esempi". E ha aggiunto "C'è totale identità di vedute con Malagò: le cose che faremo ancora più utili dopo i Giochi. Negli ultimi venti anni, chi ha ospitato le Olimpiadi ha avuto il boom del turismo l'anno dopo: Barcellona, Londra, Sydney; solo di Pechino non abbiamo dati". Montezemolo inoltre ha spiegato: "Non sostenere la candidatura vuol dire arrendersi e continuare a non dare la possibilità alla Capitale di migliorare e di crescere. Questa è un'occasione non solo per ristrutturare o costruire nuovi impianti sportivi, ma anche per investire sulle idee. Abbiamo bisogno di giovani che mettano in piedi iniziative importanti. Dobbiamo sostenerli e indirizzare le loro iniziative in quello che è fondamentale per vincere questa grande sfida".

Studenti e atleti? Ora si può: via ad un progetto sperimentale

Studiare e portare avanti una carriera da atleti professionisti? Ora si può. Grazie alla legge "Buona Scuola", infatti, sarà data una risposta alle esigenze di quei ragazzi che frequentano le scuole secondarie di secondo grado e al contempo praticano un'attività sportiva a livello agonistico. A Roma, lunedì 1 febbraio, alle ore 15, ne parleranno al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il ministro Stefania Giannini, il

sottosegretario Gabriele Toccafondi, il presidente del Coni Giovanni Malagò e il presidente della Lega Serie A Maurizio Beretta. Il Miur, in collaborazione con Coni, Cip (Comitato italiano paralimpico) e Lega Serie A, intende infatti definire in tempi rapidi un percorso sperimentale per la formazione personalizzata degli studenti-atleti di alto livello iscritti negli istituti secondari di secondo grado, statali e paritari. L'obiettivo è quello di contenere la dispersione scolastica degli alunni che praticano attività sportiva agonistica ad alto livello, consentendo loro di inseguire il proprio sogno senza rinunciare allo studio. Questo attraverso una didattica 'mista fra lezioni on line e frontali. Malagò è soddisfatto del nuovo rapporto con il Miur: in passato, tutti i presidenti del Coni, anche se ci avevano provato (vedi Petrucci) i erano scontrati con forti resistenze da parte del Ministero dell'Istruzione.

Collaborazione Coni-De Agostini per la scuola secondaria

Ancora scuola e sport: martedì 2 febbraio al Salone d'Onore del CONI, il presidente Giovanni Malagò e il presidente di De Agostini Scuola, Gianluca Pulvirenti, presenteranno una nuova collaborazione tra Coni e De Agostini che riguarderà nuovi testi a marchio congiunto per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado nonché seminari di formazione e aggiornamento per i docenti. L'incontro, il cui inizio è fissato per le ore 12, sarà anche l'occasione per presentare il piano formativo 2016 della Scuola dello Sport del Coni.

Lega Serie A e Uisp, progetto per diffondere la cultura dell'integrazione

Si è concluso a Milano, il viaggio attraverso l'Italia de "Il CalcioStorie", progetto nazionale lanciato da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Alla conferenza stampa di chiusura dell'iniziativa sono intervenuti Marco Brunelli, direttore generale Lega Serie A, Vincenzo Manco, presidente Nazionale Uisp, Adam Masina, difensore del Bologna e dell'Under 21 azzurra, Cristiano Giaretta, direttore Sportivo dell'Udinese, Milo Hasbani, presidente della Comunità Ebraica di Milano, e Matteo Marani, giornalista sportivo e autore del libro "Dallo Scudetto ad Auschwitz". Brunelli ha spiegato: "Il calcio ha grande capacità, anche nel racconto di storie di integrazione. È il fenomeno che in Italia ha più trasversalità nella società e l'integrazione non dovrebbe essere un problema".

 Mi piace Piace a 2.489.122 persone.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Milan-Inter, Mancini furioso in tv: "Ho fatto il dito medio, contenta?"

Torino, interviene la polizia per una lite da Gucci, ma la cliente morde gli agenti

Milano, arrestato chirurgo plastico: era ai vertici della 'ndrangheta

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

CESENATODAY

Concluso il progetto Calciastorie Uisp "razzismo ed integrazione nel mondo dello sport"

Il lavoro presentato ha messo in luce soprattutto la 'storica' capacità dell'AC Cesena di creare un ambiente sano

Redazione

I ragazzi del Liceo Statale 'V. Monti' assieme ai coordinatori Uisp hanno presentato il frutto del loro lavoro per il progetto nazionale 'Calciastorie' mercoledì mattina alla sede della Lega Calcio di Milano, assieme a tutte le città con squadre in serie A aderenti. 'Calciastorie' ha portato nelle classi liceali dibattiti e confronti sul tema sport e razzismo, e i ragazzi del 'Monti' hanno poi lavorato con i coordinatori Uisp alla storia di Davor Jozic, esempio perfetto di integrazione 'made in Cesena'. I due rappresentanti delle classi che si sono impegnate a raccontare il frutto del loro lavoro - le attuali II Bs e Cc - sono stati Giacomo Antonelli e Alina Bota, con il supporto degli educatori Davide Fabbri, Enrico Rossi e Gian Piero Travini. Il lavoro presentato ha messo in luce soprattutto la 'storica' capacità del Cesena calcio di creare un ambiente sano: la società bianconera è stata fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa in città. Inoltre la disponibilità dei romagnoli, figli di terra ospitale e sensibile, continua ad essere la vera garanzia di integrazione a Cesena, come testimoniato anche dall'amministrazione comunale cittadina che con l'assessore Simona Benedetti ha affiancato nella stesura del progetto i ragazzi. In tempi come questi, con le tensioni dovute anche alle conseguenze del conflitto animato in medioriente da Daesh, la storia di integrazione umana e sociale di Davor Jozic, straniero in terra straniera mentre infuriava la guerra civile in Jugoslavia e sparivano le sue origini, diventa un modello di riflessione importante con cui i ragazzi si sono confrontati. Alla fine della presentazione i complimenti dei vertici Figc e Uisp e l'impegno di continuare questo progetto e di ricoinvolgere nuovamente i ragazzi del 'Monti'.



SPORT

I ragazzi studiano il calcio per imparare a non discriminare

1 febbraio 2016 0 commenti [Redazione Romagna Mamma](#)



Studenti a scuola di accoglienza, contro le discriminazioni. Si è concluso la settimana scorsa, nel Giorno della Memoria, il progetto "Il CalcioStorie" lanciato da **Lega Serie A e Uisp** per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Hanno partecipato ragazzi delle scuole di **Parma, Sassuolo e Cesena**. Nella sede della Lega nazionale professionisti di serie A a Milano erano presenti i ragazzi e le ragazze delle **scuole medie superiori di 15 città italiane** (tutte sedi delle squadre di calcio del campionato di Serie A) che, nel corso della passata stagione calcistica, hanno partecipato al progetto realizzando video, interviste e articoli su calciatori che hanno vissuto esperienze di discriminazione e di integrazione.

Durante l'incontro sono stati presentati i vari lavori realizzati. L'obiettivo del progetto, per la cui realizzazione sono stati utilizzati i fondi derivanti dalle sanzioni irrogate dal giudice sportivo durante il campionato di Serie A TIM, è stato quello di promuovere tra i giovani i valori dell'intercultura e il contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I ragazzi hanno avuto occasione di scoprire l'importanza dello sport come strumento e spazio della socializzazione, dell'incontro, del divertimento e della conoscenza: una storia emblematica e forte, dimenticata per lungo tempo, è quella di **Árpád Weisz**, il grande allenatore ungherese del Bologna e dell'Inter degli anni Trenta. Scomparso durante la seconda guerra mondiale, se ne erano completamente perse le tracce finché Matteo Marani, direttore del "Guerin Sportivo", non si è messo a investigare scoprendo che l'uomo che aveva rivoluzionato il calcio italiano, per le sue origini ebraiche era stato deportato ad Auschwitz dove aveva trovato la morte assieme alla sua famiglia. Questa storia di negazione di tutti i diritti, perfino di quello alla vita, è servito da guida per la costruzione di tutte le altre storie legate alle squadre di calcio della propria città.

BREAKING NEWS

ta la ricerca"

Avellino

Meteo Avellino: brusco calo termico, da giovedì torna la neve in Alta Irpinia:

Avellino

Cinque pianeti come in "Parata", spettacolo nei cieli



ATTUALITÀ

Tutto esaurito al Laceno per "Innamorati della Neve"

di Redazione online - 30 gennaio 2016



Mi piace Condividi 156

Si va verso il **tutto esaurito** nelle strutture alberghiere del **Laceno** per il week-end degli **Innamorati della Neve** griffato Uisp.

Praticamente **sold out** in quasi tutti gli hotel dell'Altopiano, con l'ente di promozione sportiva che si è visto costretto a prendere in affitto anche dei residence per poter rispondere a tutte le richieste di prenotazione che, ancora in queste ore, stanno pervenendo alla sezione turismo della Uisp Campania.

La quarta edizione di **Innamorati della Neve** prenderà il via venerdì **5 febbraio** per concludersi **domenica 7**: tre giorni di sport, escursioni, gastronomia e scoperta del territorio del Laceno, di Bagnoli Irpino e delle zone limitrofe.

Non mancheranno, nel fine settimana del **Carnevale**, sorprese in musica ed in maschera, che daranno un tocco di colore alle serate di quanti decideranno di vivere tre giorni in pieno relax.

Da **Avellino** sono stati già allestiti due bus per raggiungere il **Laceno**, altrettanti da **Napoli** mentre prenotazioni sono giunte anche dal resto della Campania, dalla Basilicata, dalla Puglia, dalla Calabria e perfino dalla Sicilia.

Soddisfazione, a cinque giorni dall'inizio della kermesse, è espressa dal Presidente del Comitato Regionale Campania della Uisp, **Ivo Capone**, promotore dell'evento.

"Innamorati della Neve assume una valenza primaria nella promozione e valorizzazione dei territori - osserva **Capone** - in particolare di quelle zone interne come la provincia di Avellino e l'Altopiano del Laceno spesso lontane dai grossi flussi turistici e che, pure, possono vantare un ricco patrimonio artistico, naturalistico, folkloristico ed enogastronomico. Dai riscontri che stiamo avendo, a meno di una settimana dall'inizio della manifestazione, cogliamo segnali molto positivi. E' la conferma che lo sport per tutti, al di là del momento della competizione e del divertimento, può essere volano per la crescita culturale ed economica dei nostri territori".

Per coloro che parteciperanno alla tre giorni di **Innamorati della Neve 2016** sono previsti sconti e agevolazioni per le prenotazioni in hotel e ristoranti, per l'acquisto di skipass e per il noleggio delle attrezzature da sci.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare l'ufficio turismo della Uisp Campania al numero di telefono 081 268137 o via mail all'indirizzo turismo.campania@uisp.it

Mi piace Condividi 156 Invia



CONOSCERE LA MONTAGNA

Con i cavalieri Uisp in Val Vigezzo, a un passo dalla Svizzera, dove panorami e natura sanno togliere il fiato

Testo e foto di Maurizio Barbieri e Giovanni Manca



Conoscere e far conoscere la montagna in compagnia dei cavalli è forse l'obiettivo principale del Centro "Cascina La Presacia". Il centro si trova a Santa Maria Maggiore (816 s.l.m.) in Valle Vigezzo, tra le bellissime montagne che sovrastano il Lago Maggiore, all'inizio del Parco Nazionale Val Grande, l'area wilderness più grande d'Italia. Da questa posizione privilegiata, vicino all'area a più alta densità demografica d'Italia partono le escursioni, rigorosamente "in sella", organizzate da Federica Montaldo e Maurizio Barbieri.

Una domenica mite dello scorso novembre ha regalato l'opportunità di far vivere ai cavalieri un'esperienza unica e molto gratificante. Così la racconta Maurizio.

"Siamo partiti prima dell'alba diretti ad est, verso il sole che sorgeva tra le cime del Monte Gridone, illuminando pian piano il nostro cammino nei sentieri della pineta che costeggia la lunga ciclovia della Valle Vigezzo. Abbiamo attraversato i pascoli autunnali nel fondovalle, dove le mandrie di bovini godevano gli ultimi giorni all'aria aperta prima della stabulazione invernale. Nei prati ancora verdi, ma coperti da una leggera foschia, le mucche e i vitelli dormivano ancora, hanno alzato la testa stupiti per guardare la lunga fila di cavalli che passava accanto, poi sono tornati al loro riposo. Non faceva ancora freddo, due gradi sopra zero, ma eravamo coperti bene e l'entusiasmo per un paesaggio così speciale ci rendeva "caldi".

Cavalli e cavalieri erano molto disciplinati, anche i più giovani (una coppia di liceali) dimostravano la loro esperienza equestre, scegliendo il cammino migliore, sempre attenti alle necessità del gruppo. Dopo un paio d'ore di cammino lungo il fondovalle, è iniziata la salita verso il Comune di Villette; un piccolo e antico borgo in sasso quasi sul confine Svizzero dove passava il sentiero degli "spalloni", i mitici contrabbandieri che facevano la spola tra Svizzera e Italia, portando le merci in zaini o gerle a spalla, appunto. Alle otto di domenica, abbiamo incontrato poca gente, qualcuno che andava alla messa



del mattino, forse. La valle è un territorio di frontiera, in molti lavorano oltre il confine con la Svizzera. Ci siamo fermati nella piazza di Villette per sgranchirci le gambe e dare da bere ai cavalli prima di inerpicarci verso la mulattiera che ci porterà in Blitz, un alpeggio a 1400 mt s.l.m.

Dieci minuti di sosta e siamo ripartiti, finalmente il sole ha iniziato a scaldarci, il fiato dei cavalli non fumava più. La salita è stata lunga ma non troppo ripida, i tratti più impegnativi li abbiamo fatti a piedi per non sovraffaticare i nostri compagni a quattro gambe, intanto chiacchiere; gli attentati di Parigi erano accaduti da poco e i discorsi cadevano quasi sempre lì, sembrava innaturale altrimenti. L'ultimo tratto di salita dopo la mulattiera è un sentiero che corre attraverso la gola di una stretta valliciola da cui scende un torrentello di montagna, abbiamo costeggiato l'argine coperto di foglie di faggio multicolori. Finalmente eravamo su all'Alpe Blitz.

Ci sono solo poche baite, alcune sono chiuse, in altre fuma il camino. Sullo sfondo verso ovest abbiamo goduto della catena del Monte Rosa già innevata e della vista dei paesi del fondo valle.

Abbiamo dissellato i cavalli, noi, godendo dello spettacolo della natura, meritavamo uno spuntino. I cavalli tranquilli, hanno mangiucchiato la poca erba, ciascuno di fianco al proprio cavaliere. Uno degli alpiani uscito dalla sua baita ci ha offerto da

bere, chiedendo da dove arrivavamo e di chi fossimo parenti, poi ci ha raccontato di avere avuto dei cavalli anni fa. Condivideva la nostra passione. La giornata sarebbe stata breve, come sempre in novembre, per cui abbiamo dovuto sellare i cavalli per rimetterci in cammino e tornare a casa.

Abbiamo scelto di scendere verso Ovest, attraverso il paese di Craveggia dove gli zoccoli dei cavalli hanno risuonato sulla pavimentazione di ciottoli, abbiamo ammirato i tetti di case antiche, alcune sono le residenze estive di famiglie ormai francesi, poiché gli avi sono emigrati dalla Val Vigezzo in Francia, o forse in Belgio, per cercare fortuna.

Siamo arrivati a casa, in cascina, abbiamo svestito e pulito i cavalli, sono tutti in ottime condizioni, solo Walker un grosso quarter sauro ha una piccola ferita sotto al nodello.

Nulla di grave. Federica che era rimasta a casa ha fatto trovare il camino acceso nella club house e intorno al fuoco finalmente ci siamo scaldati, chiacchierando sulle sensazioni di questa esperienza intensa: la compagnia dei cavalli, i paesaggi mozzafiato e la

gente di montagna, ci hanno regalato il desiderio di continuare a viaggiare in sella per il prossimo appuntamento: Alpe Loana in Val Grande.”



ASSICURATISSIMI CON MARSH

Con il nuovo anno molte associazioni rinnovano l'adesione a federazioni e/o Enti di promozione sportiva, ci sembra giusto cogliere l'occasione per riproporre il tesseramento UISP ed allo stesso tempo dare delle indicazioni sui vantaggi assicurativi specifici di cui è possibile usufruire con la affiliazione.

La UISP ha stipulato una convenzione assicurativa con la Zurich, per il tramite del broker Marsh, valida fino al 31/08/17. Tale polizza prevede la copertura di ogni socio sia contro gli Infortuni che per la responsabilità civile verso terzi e copre il tesserato in ogni momento della propria attività sportiva; ad ogni singola tipologia di tessera corrispondono determinate garanzie.

Le tessere "base", per giovani e adulti, offrono, in linea con quanto stabilito dal DPCM del 03.11.2010, un capitale per l'evento morte pari a € 80.000,00 e l'applicazione degli indennizzi previsti dalla "tabella lesioni" per ogni singola lesione, più la tutela nel caso di responsabilità civile verso terzi con un massimale di € 400.000,00 per sinistro, sia per danni a cose che per danni a persone, involontariamente cagionati. Tali garanzie non prevedono limiti di età e di luogo.

Per i centri e i circoli ippici è fondamentale non solo garantire l'agibilità e la manutenzione delle strutture, ma anche tutelarsi dalle conseguenze dovute a eventi quali incendi, furti, o incidenti a iscritti e non iscritti per cui potrebbero essere chiamati a risarcire i danni, e dai rischi legati alle attività che coinvolgono i cavalli presenti nel circolo.

Una convenzione tutela gli Impianti e i Centri Sportivi per incendio, furto e rapina, responsabilità civile verso terzi, RC Patrimoniale, con una specifica previsione proprio per la gestione dei centri ippici: assicurare la morte dei cavalli presenti nel maneggio in caso di incendio, nonché la responsabilità civile verso terzi derivante dalla proprietà e dalla conduzione del Centro Ippico.

I prodotti "integrativi" creati ad hoc per lo sport possono essere visionati tramite il portale UISP - Marsh, accessibile dal sito www.marshaffinity.it/uisp. «Tramite questo portale - dice Simone Pacciani, vicepresidente nazionale Uisp - siamo arrivati ad offrire garanzie e tutele anche per le responsabilità civilistiche dei dirigenti più esposti, ovvero i presidenti. Abbiamo presentato prodotti assicurativi moderni e facilmente accessibili».

«La tessera Uisp è uno strumento complesso e prezioso, che ha una duplice valenza: stabilisce un rapporto di appartenenza e adesione all'identità associativa Uisp - dice Tiziano Pesce, responsabile tesseramento e consulenze Uisp - inoltre offre un servizio assicurativo. Tramite una piattaforma lo stesso socio gestirà il sinistro: potrà accedere in maniera semplice e



procedere direttamente alla denuncia, abbattendo costi e tempi, seguendo l'andamento on line. Questo meccanismo permetterà anche all'associazione, di verificare in tempo reale l'andamento dei sinistri e di leggere meglio le attività sul territorio. Così saremo più vicini alle esigenze dei nostri soci sia private che per il ruolo che si riveste nell'associazione».

www.marshaffinity.it/uisp

REDATTORE SOCIALE

Insulti razzisti e condotte antisportive, Figc: "Controlli nei settori giovanili"

Non solo brutti esempi dalla massima serie calcistica ma anche atteggiamenti discriminatori e antisportivi nel calcio giovanile. La stretta del presidente Vito Tisci: "Segnalateci gli allenatori e le società che insegnano comportamenti antieducativi. Scatteranno deferimenti e multe".

29 gennaio 2016

FIRENZE – "Segnalateci gli allenatori e le società che insegnano comportamenti antisportivi ai giovani calciatori, provvederemo a deferire i mister e multare le società". È la stretta di Vito Tisci, presidente del settore giovanile e scolastico della Figc, consapevole dell'importante della formazione dei giovani calciatori per costruire un calcio pulito anche ai grandi livelli. Tisci parla all'indomani di quanto accaduto in serie A con i casi Sarri e De Rossi, [commentati nei giorni scorsi da Mauro Valeri](#), responsabile dell'Osservatorio sul razzismo nel calcio, e della [confessione di una ragazzino delle scuole calcio fiorentine](#).

"Il mister di calcio – spiega Tisci - non deve rappresentare soltanto un allenatore tecnico, ma deve essere anche un educatore per formare i cittadini di domani, insegnando ai giovani il rispetto delle regole, il rispetto dell'avversario e la lealtà". Non sempre è così su capi giovanili: "Certamente esistono casi di malaeducazione, ma sono una piccola minoranza". Tisci fa alcuni esempi: "Ogni tanto ci arrivano lettere dai genitori di alcuni ragazzini che criticano l'atteggiamento degli allenatori, tempo fa ricevemmo addirittura una lettera in cui il mister veniva accusato di pedofilia. Fu immediatamente rimosso"

Per combattere questi casi, Tisci spiega il ruolo della Figc: "Attraverso le riunioni su tutto il territorio nazionale vigiliamo nelle squadre di calcio, i nostri delegati monitorano le società per osservare i metodi di insegnamento degli educatori". Non mancano i controlli a sorpresa: "I nostri delegati fanno anche controlli senza preavviso, è un metodo per percepire la realtà di quello che avviene realmente nei campi".

E poi, aggiunge Tisci, "la Figc organizza corsi di formazione degli allenatori, oltre che incontri contro il razzismo per favorire una cultura di rispetto".

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Calcio e insulti: poche regole, tanta ipocrisia. E cresce il razzismo
Notiziario

Calcio, una passione ad alto rischio default
Banche Dati



"Bestemmie e istigazione a barare". Un baby calciatore racconta il suo mister
Notiziario

Scovata la bici col motorino

Alessandro Conti
Claudio Ghisalberti

Femke Van den Driessche. Una ragazza che pochissimi conoscono: belga, 19 anni, bionda, carina, campionessa europea di ciclocross. Fino a ieri pomeriggio. Poi, la bomba. La sua bici è risultata «positiva» all'antidoping. Sì, con il motore.

ARMA SEGRETA Zolder, mondiale di ciclocross (che da queste parti è una religione). Al termine della gara under 23 donne viene controllata la bicicletta con il numero 5, quella appunto della Van den Driessche, la stellina di casa che, curiosamente, non ha finito la gara (vinta dalla britannica Evie Richards). Un attacco fulmineo, come il mor-

so di un cobra. Un'azione che nessuno si aspetta, eppure studiata e preparata da tempo. Al mattino, durante il direttivo Uci, era stato mostrato il nuovo sistema messo a punto con la collaborazione tra costruttori di bici, che soprattutto se di altissima gamma sono parte lesa da questo doping, e commissione materiali di Aigle. Gli ispettori dell'Uci ora hanno a disposizione una nuova arma, segreta e molto affidabile. Si tratta di uno strumento, una specie di scanner, che rileva sia le onde elettromagnetiche, sia le temperature. I risultati, tramite una app, si leggono su un tablet. Non è più il tempo delle sonde con telecamera calate, levando il reggisella, nel piantone. Abbandonato anche il costoso e poco pratico scanner ai raggi x con il quale si faceva la «radio-

grafia» al telaio. Messo in cantina anche l'empirico sistema di smontare il movimento centrale. Quello, tanto per capire, usato al termine dell'ultima Milano - Sanremo quando il magistrato di Imperia, su segnalazione dell'Uci, fece intervenire sei carabinieri per i controlli. Dentro il tubo verticale c'è l'inganno, lo spettro che nessuno per anni ha voluto vedere: il motorino. Si aziona tramite il cardio oppure con un telecomando a distanza, manovra estremamente facile su un campo da ciclocross dove, tra l'altro, tra un cambio bici e l'altro è

LA REI
Durissima
Gastaldello
della Wilier
«Siamo es

Ci rattrist
nostra bic
meschina!
manomes!

facile far sparire «le prove».

LE REAZIONI Il coordinatore dell'Uci, Peter Van den Abeele, sul posto a Zolder, ha dichiarato

PLICA
Andrea
o, a.d.
Triestina
terrefatti

la che una
i sia stata
nente
ia»

che «è stato subito chiaro che c'era qualcosa di sbagliato. I nostri ispettori hanno effettuato controlli alla partenza e durante la gara nei box e hanno stabilito la frode meccanica. Per l'Uci è la prima volta che viene rilevata la frode tecnologica e per noi questo è un aspetto negativo. C'è anche un lato positivo di questa storia: la tecnologia (per i controlli, ndr) è a punto». «Non

avrei mai pensato che queste cose fossero possibili. È uno scandalo che l'entourage di Femke abbia ingannato la federazione belga» ha reagito il selezionatore belga Rudy de Bie. Al belga De Staandard, il padre della ragazza ha detto: «Non è la bici di Femke. Era ai box. È di qualcuno del suo entourage che ogni tanto si allena con lei. Ma non c'è mai stata l'intenzione di utilizzarla in gara». Durissima la presa di posizione di Andrea Gastaldello, a.d. della Wilier che fornisce il telaio alla belga: «Siamo letteralmente esterrefatti, in qualità di principale sponsor tecnico, ci sembra doveroso prendere le distanze da questo gesto assolutamente in contrasto con i valori fondanti della nostra azienda, nonché con i principi alla base di ogni competizione sportiva. Davvero inaccettabile che in queste ore l'immagine delle nostre bici stia facendo il giro dei media internazionali a causa di questo spiacevole fatto. Lavoriamo quotidianamente per diffondere nel mondo la qualità dei nostri prodotti e sapere che una bici Wilier Triestina viene meschinamente manomessa ci rattrista molto. La nostra società si riserva infatti di intraprendere azioni legali contro l'atleta e gli eventuali responsabili di questa gravissima vicenda, al fine di salvaguardare il buon nome e l'immagine dell'azienda, contraddistinta da professionalità e serietà in 110 anni di storia». Da Aigle, invece, solo uno scarso comunicato dove non c'è il nome dell'atleta e si dice che proseguono le indagini. Ancora a metà dicembre, il 19 per la precisione, c'erano grandi nomi del ciclismo professionistico che, forse per difendere i propri interessi, sostenevano su twitter che il motorino sulle bici era fantascienza. Invece, esistono da 17 anni e sono state utilizzate anche da campioni. Da ieri non ci sono più dubbi.

L'ultima di Donati: «Ho incastrato io Schwazer»

● Ogni giorno una rivelazione, ora il tecnico del marciatore torna sul controllo prima di Londra 2012: «Lo denunciasti alla Wada»

Valerio Piccioni

Una cena, una delle tante di questi mesi. Alex Schwazer è stato adottato dalla famiglia di Sandro Donati, il suo allenatore, che vive a un paio di centinaia di metri di distanza dall'albergo dove fa base il marciatore, sulla via Nomentana, a Roma. Solo che stavolta non si è parlato di allenamenti. No, stavolta il marciatore squalificato per doping ha ascoltato dal suo tecnico una confessione. «Sono stato io a segnalare alla Wada la necessità di controllarti». Era il luglio del 2012, Donati nella sua veste di consulente dell'Agenzia mondiale antidoping, poté scrivere ed essere ritenuto un interlocutore attendibile. Fatto sta che il 30 luglio, gli ispettori bussarono alla porta della famiglia Schwazer a Calice (in mattina era saltato il controllo a casa di Carolina) e l'esito del controllo rivelò la presenza di Epo.

«NON CAMBIA NULLA» Donati ha raccontato tutto questo a Novella Calligaris per Rai News



Alex Schwazer, 31 anni, e Sandro Donati vogliono qualificarsi per Rio

Sport. «Spero che questo metta la parola fine per tutti coloro che hanno pensato di potermi dare lezioni di etica», ha detto l'allenatore, che dal primo aprile sta seguendo il cammino di Schwazer verso il ritorno, tra controlli ematici ripetuti e allenamenti lungo la pista ciclabile

di Roma Nord. Proprio la mattina del giorno della cena — a cui ha partecipato anche l'ex maratoneta Gabriella Stramaccioni, che con Libera ha tifato sin dall'inizio per il progetto Donati-Schwazer — il marciatore aveva svolto un allenamento importante sui 40 chilometri.

L'olimpionico, comunque, non deve essersi sorpreso della rivelazione del suo tecnico, che «voleva togliersi un peso perché deve essere chiaro fra di noi». Praticamente non ha fatto una piega, «è stata una cosa breve, per me non cambia nulla». D'altronde Schwazer aveva scelto Donati proprio come esatto contrario di quell'ossessione doping in cui si era impantanoato prima del viaggio olimpico per tentare la riconferma.

TRIALS La squalifica di Schwazer scadrà il 29 aprile. Pochi giorni dopo, il 7 maggio, è in programma a Roma la Coppa del Mondo di marcia che la Fidal ha trasformato in veri e propri Trials per la qualificazione olimpica per Rio 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO DICE IL DAILY MAIL

Mondiali 2017 «Le mazzette? Coe sapeva»

● Giovedì il Daily Mail ha pubblicato le dichiarazioni di due testimoni anonimi secondo i quali, nel 2011 a Monaco, l'allora vicepresidente IAAF Sebastian Coe avvertì i responsabili della candidatura di Londra ai Mondiali 2017 che c'era la possibilità di vincere pagando mazzette. Il presidente IAAF ha smentito attraverso il suo portavoce: «Sebastian Coe non era a conoscenza di mazzette». In crisi i Mondiali 2021 a Eugene: mancano le risorse economiche e dopo gli scandali le autorità non vogliono aumentare le tasse per finanziare l'evento.

www.gazzetta.it

TUTTE LE NOTIZIE SUL NOSTRO SITO

Dopo l'operazione «Fuorigioco»

INDAGINI DEL FISCO SI PUÒ DARE DI PIÙ

**PALAZZO
DI VETRO**
di RUGGIERO
PALOMBO



Due premesse doverose. Il calcio italiano è malato e il lavoro delle Procure della Repubblica è comunque degno del massimo rispetto. Detto questo, l'ultima puntata di «scandalopoli», l'inchiesta napoletana denominata Fuorigioco esplosa a mezzo stampa mercoledì scorso, suscita qualche legittimo interrogativo. Quattro anni di indagini a cura di tre pm e di un procuratore aggiunto hanno finito col produrre una «chiusa inchiesta» di diverse centinaia di pagine, cui presto si suppone seguiranno le ovvie richieste di rinvio a giudizio per almeno parte dei 64 indagati, per i quali si ipotizzano reati tributari che vanno dall'evasione fiscale alle false fatturazioni. Fin qui tutto bene, anzi male. Quel che sorprende, a valle del sequestro di complessivi 12 milioni di euro effettuato dalla Guardia di Finanza, sono i numeri che riguardano coloro che di questo scandalo sono quantomeno sotto il profilo mediatico gli attori principali, e cioè presidenti di società o facenti funzione. Qualche esempio: i 28 mila euro «evasi» dal famigerato Claudio Lotito, gli 8 mila di Aurelio De Laurentiis, i 37 mila di Blanc, i 64 mila di Zamparini fino ai 240 mila di Galliani, cifra quest'ultima di una certa consistenza, ma soltanto per i comuni mortali, non certo per un vicepresidente vicario del Milan, fanno francamente sorridere. E non giustificano tutto questo fracasso e 4 anni di duro lavoro investigativo.

Sappiamo bene, ed è stato spiegato con dovizia di spiegazioni tecniche da questo giornale e anche da quotidiani ad alta specializzazione economica come il Sole 24 Ore, che si tratta di un'inchiesta scivolosa e vulnerabile al pari di talune leggi tributarie del

nostro Paese. Nel mirino ci sono soprattutto quelle figure della cosiddetta terra di mezzo che si chiamano procuratori. Multifunzionali. Nel senso che lavorano per i calciatori, ma incassano dalle società, cosa che non si potrebbe fare. E tuttavia il risultato di tanto lavoro, al netto di quel paio di ex calciatori dal nome e dal passato illustre e del solito procuratore dal celebre cognome, ha tutta l'aria di essere assai modesto. Non tanto perché (forse) non ci fosse di che indagare, ma perché si è raccolto oggettivamente poco.

Chi segue questa rubrica sa che tante volte abbiamo denunciato le straordinarie anomalie del calciomercato italiano quando questo ha a che fare con l'estero. Specie quello extra Unione Europea. Giocatori che costano (costerebbero) cifre non giustificate dal loro pedigree, flussi importanti di denaro (altro che i 12 milioni complessivi di cui sopra) che viaggiano per destinazioni non certissime, un via vai di tesserati (ora c'è anche la moda dei cavalli di ritorno, non importa quanto azzoppati, tutto fa brodo e circolazione internazionale di valuta) e di valutazioni francamente sconcertanti. Al centro di tutto i procuratori/consulenti. Che, viste certe cifre scritte a bilancio dai più importanti fra i club, sembrano proprio i veri padroni. O forse no. Scavare da quelle parti, potendo, non sarebbe una cattiva idea.

P.s. Il 18 febbraio a Cremona udienza preliminare per Scommessopoli, 114 imputati, eccetera eccetera. Nel frattempo, accordo tra Lega Nazionale Dilettanti con Sportradar, multinazionale leader nel monitoraggio delle scommesse e nella lotta alle combine, che già opera, con alterne fortune, con Serie A, B e Lega Pro. Ma, cari Malagò e Tavecchio, non s'era detto che delle scommesse sui Dilettanti era meglio farne a meno? Era così complicato spiegarlo a Renzi?

La salute

Lo studio. L'allerta degli scienziati tedeschi:
 "Correre per molti chilometri provoca
 un restringimento della massa cerebrale"

Sportivi sì, ma non troppo Se le super maratone fanno male al cervello

MAURIZIO RICCI

ROMA. Quelli che passano intere giornate, a volte nottate, stravacati in poltrona a guardare la tv, un bicchiere di birra in precario equilibrio sullo stomaco l'hanno sempre detto: «Questi che stanno sempre a correre hanno qualcosa che non funziona nel cervello». Beh, è vero. Correre (troppo) fa male. Poi, magari, tutto si sistema e si recupera, ma chiamato a misurarsi con sforzi come quelli dei triathlon, delle ultramaratone, o, più semplicemente, di una maratona per cui non si è sufficientemente allenati, il fisico paga un prezzo anche pesante. Più frequente di quanto si pensi. La stragrande maggioranza di quelli che hanno cominciato a correre con qualche regolarità si pone quasi subito il problema di tentare una maratona. E chi ne ha già fatte due o tre è spesso tentato da prove più dure: la 100 km come quella del Passatore (per un esordiente possono essere anche dodici ore di corsa ininterrotta), un triathlon (nella versione strong 4 km a nuoto, 180 in bicicletta, più una normale maratona, tutto senza pause), imprese epiche come le Marathon des sables ovvero una corsa di più giorni nel Sahara, tenda in spalla.

Non se ne esce come si è entrati. Un gruppo di scienziati tedeschi ha testato 44 partecipanti alla Trans Europe Foot Race, una corsa di 4.500 km in 64 giorni (più o meno 70 al giorno) dall'Italia alla Norvegia. Siamo nel regno dello sport estremo. E estremo è l'effetto. Gli scienziati hanno registrato un restringimento

della massa cerebrale pari al 6,1 per cento, nell'area deputata alla vista. Una sorta di atrofia dovuta, in realtà, a pura e semplice noia, dicono i medici. Ore e giorni concentrati nello sforzo di guardare, praticamente, solo i propri piedi, riducono gli stimoli e l'esercizio visivo. Non ci sono lesioni, ma, secondo gli scienziati, ci vogliono otto mesi perché la massa encefalica recuperi le dimensioni normali. Assai più rapida (già durante i due mesi dalla gara) la ripresa rispetto alle degenerazioni che comporta, sulle cartilagini delle ginocchia, delle caviglie e



dei piedi. Mentre più rari, ma più insidiosi, sono gli effetti che si possono registrare a livello dei reni. La creatina, un enzima che metabolizza l'energia nei muscoli, in situazione di sovrasforzo può penetrare nel flusso sanguigno e andare ad intaccarli. Più frequente, e più temuto, è l'effetto invecchiamento. Correre troppo significa respirare in fretta. Tanto ossigeno genera radicali liberi il cui effetto ossidante ci riempie di rughe.

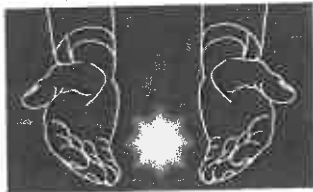
Lo studio dell'università di Ulm contiene indicazioni al di là dello sport estremo. Se questi sono gli effetti di un supersforzo su organismi superallenati, non troppo diversi devono essere gli effetti di uno sforzo importante, come ad esempio, una normale maratona, su chi non è sufficientemente allenato. I racconti delle prime maratone, del resto, sono piene di "visioni tunnel" («New York? E chi l'ha vista?»), di semi-allucinazioni, di "teste completamente vuote". Per non dire di piedi e caviglie. Da questo punto di vista, se il 40 per cento di italiani che non muove muscolo rischia grosso (diabete, infarto, osteoporosi), il 30 per cento che fa un'attività sportiva non è per questo esentato da ogni cautela.

Il test su 44 partecipanti
 alla Trans Europe Foot
 Race: 4.500 km in 64 giorni
 dall'Italia alla Norvegia

Soprattutto in un paese, come l'Italia, in cui i figli stanno davanti alle playstation e sono i padri ad affollare piste e campetti. Un quarto degli iscritti alla Federazione atletica leggera ha più di 45 anni, come nel tennis. Alla Federazione ciclismo 15mila iscritti su 40mila sono over 50. Le iscrizioni servono a chi vuole fare le gare, ma molti ci arrivano senza una preparazione adeguata. Invece, dicono i medici, a 50 anni l'adattamento cardiovascolare non è facile e neanche scontato. Mica solo per la maratona, anche per un ordinario 10km.

VALORI IN CORSO

Rilancio del servizio civile con più risorse e volontari



di Elio Silva

Dopo anni di progressiva regressione, che avevano indotto i più critici a decretare la sostanziale messa in liquidazione dell'esperienza, il Servizio civile nazionale inverte il trend e, in questo inizio 2016, concretizza il rilancio tanto sul piano interno, come strumento formativo e aggregatore di coesione sociale, quanto sul piano internazionale, come contributo del nostro Paese al superamento dei conflitti nelle aree di crisi.

Gli elementi che concorrono a determinare questo risultato sono sostanzialmente quattro: l'incremento delle risorse messe a disposizione dallo Stato, che consentirà l'avviamento al Servizio di oltre 50 mila giovani, a valere sui fondi già disponibili alla fine del 2015; il debutto, sia pure a carattere sperimentale, dei Corpi civili di pace istituiti dalla legge di Stabilità 2013; il piano straordinario per integrare con un migliaio di volontari i servizi di accoglienza e assistenza a Roma per il Giubileo della misericordia e, ultimo ma non meno importante, il possibile traguardo della riforma complessiva del Terzo settore, che prevede un radicale rafforzamento del servizio stesso.

Il primo dei fattori, quello delle risorse finanziarie, conferma l'attenzione che, fin dall'avvio del governo Renzi, è stata posta sulla necessità di rivitalizzare l'istituto che, nel 2013, aveva toccato il minimo storico, con meno di 20 mila persone ammesse all'esperienza. Un primo incremento della dote, nella misura di

100 milioni, era arrivato con il decreto legge 185 dello scorso anno, ma con la legge di Stabilità 2016 si sono aggiunti anche fondi specifici per la lotta al degrado nelle periferie urbane. «Il Servizio civile nazionale - spiega Luigi Bobba, sottosegretario al Lavoro con delega alla materia, che si è molto speso per offrire nuovi orizzonti al Servizio - è stato individuato come uno degli strumenti attraverso i quali rafforzare l'intervento dello Stato in queste realtà, con il coinvolgimento diretto delle associazioni che operano sul territorio».

Ma non è tutto. Ulteriori risorse sono giunte dal programma Garanzia Giovani (si veda Il Sole

NUOVA INIZIATIVA
Debuttano, in via sperimentale, i Corpi civili di pace istituiti con la legge di Stabilità 2013: 500 persone in due anni

24 Ore del 18 gennaio), così che i livelli di partenze realizzati nello scorso 2015, pari a 38 mila persone sui bandi ordinari, dovrebbero essere superati per toccare quota 50 mila.

A questo si aggiunge il secondo elemento di novità, ossia il concreto debutto dei Corpi civili di pace, 500 persone in due anni che partiranno per aree a rischio di conflitto o in emergenza ambientale, dove svolgeranno azioni di pace non governative. Il progetto - già attivo in forme analoghe in altri Paesi, come Germania, Albania, Stati Uniti e Argentina - è rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni e trova la propria fonte normativa già nella legge di Stabilità 2013, ma solo l'anno scorso ha visto la luce il decreto interministeriale che disciplina l'organizzazione del contingente e ora, finalmente, sono previ-

ste le prime 300 partenze.

Un ulteriore segnale positivo arriva da uno specifico accordo di collaborazione fra Italia e Francia, che consentirà l'avvio nel 2016 di un progetto-pilota con il coinvolgimento di cento giovani dei due Paesi, impegnati in servizio civile in regime di scambio, appoggiato sulla rete delle associazioni territoriali, ma anche sul sistema dei gemellaggi tra Comuni.

Il terzo fattore di novità per lianno in corso, benché limitato nell'ambito e nella prospettiva temporale, è rappresentato da due specifici bandi, finanziati da appositi fondi, che hanno selezionato 750 giovani (il numero dovrebbe però salire a mille) per affiancare gli operatori del Giubileo della misericordia con funzioni di accoglienza, orientamento, assistenza e protezione civile. Dopo la positiva esperienza di Expo 2015, dove la componente di volontariato organizzato ha assicurato un contributo non irrilevante al buon esito della manifestazione, il Giubileo di Papa Francesco offre subito l'occasione di una replica virtuosa.

Tutti questi elementi incoraggianti non avrebbero, però, alcun valore sistemico se non dovessero giungere in porto le linee strategiche delineate per il Servizio civile dalla riforma del Terzo settore. Nell'articolato viene riservato al Servizio un capitolo ad hoc, con previsioni di portata profondamente innovativa, dalla prospettiva del Servizio civile universale alla certificazione delle competenze maturate, così da consentire agli interessati di far valere l'esperienza anche come innesto nel mondo del lavoro. Solo dall'esito di questa partita si potrà comprendere quanto la formula del Servizio civile abbia davvero abbandonato la via del declino per proiettarsi in una seconda giovinezza.

Uisp: i corsi per gli over 50 tra benessere e movimento



Ginnastica dolce tutta dedicata alla terza età. Appuntamenti settimanali di un'ora ciascuno per raggiungere una forma ottimale. Attivi fino a fine maggio

Genova (Genova) - Venerdì 29 gennaio 2016

Contenuto in collaborazione con Uisp

Liberi di muoversi: questo lo slogan ufficiale della tessera Uisp 2015/2016 ma anche e soprattutto lo **spirito che anima tutte le attività e le iniziative dello sport per tutti.**

Tra queste i **corsi di ginnastica dolce per adulti e terza età** che, a Genova, il **Comitato Uisp** di piazza Campetto promuove da oltre vent'anni, all'insegna del **Benessere in Movimento.**

Partiti con successo ad inizio ottobre, i corsi prevedono due appuntamenti settimanali di un'ora ciascuno, per un'**attività di gruppo, aperta a uomini e donne, a costi di partecipazione davvero accessibili a tutti, in sedi dislocate in tutta la città di Genova.**

Istruttori sportivi qualificati che propongono e suggeriscono l'esecuzione degli esercizi più adatti e quindi quelli più utili allo stato di salute di ciascun partecipante, **libertà di movimento** e **benessere psico-fisico** sono gli elementi distintivi dei corsi Uisp, che rappresentano prima di tutto occasioni di **socializzazione e condivisione**, utili a contrastare quella sensazione di solitudine, che colpisce tanti **over 50** in una fase così delicata della vita.

I corsi *Benessere in Movimento* sono inoltre un ulteriore esempio della collaborazione tra Uisp e le numerose realtà associative affiliate del territorio, che ospitano nelle proprie strutture e nei propri locali le due ore settimanali.

L'attività della ginnastica dolce Uisp proseguirà **fino a fine maggio**, con possibilità per tutti di concordare modalità di partecipazione ed inizio di frequenza, a seconda delle proprie esigenze.

Per info: Info: uisp.it/genova - genova@uisp.it – tel.010 2471463

C.S

#gonews.it®

Prato Pistoia

lunedì 1 febbraio 2016 - 10:59

Empoli
CHANNEL

il sito di informazione per i tifosi dell' Empoli Calcio

Empoli
CHANNEL

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO



La Uisp attiva tre corsi per giudici di ciclismo, arbitri, cronometristi, ma anche dirigenti, tecnici, insegnanti ed educatori

30 gennaio 2016 10:21 Sport Pistoia



foto di archivio

Tre nuovi corsi attivati dalla Uisp di Pistoia, dal prossimo weekend per creare gli Aspiranti Giudici di Ciclismo; Arbitri, Giudici e Cronometristi e ancora per Dirigenti, tecnici, Insegnanti ed educatori.

Andiamo con ordine, partendo dal corso di Aree Comuni (Pistoia e Prato) per Giudici, Arbitri, Cronometristi e Figure Similari. Il corso si terrà in unica data il 6 febbraio alla Uisp di Pistoia, via Gentile 40/g, e ha lo scopo di creare e trasmettere conoscenze trasversali a Giudici, Arbitri, Cronometristi e Figure Similari che operano all'interno dell'UISP. Durante il corso verranno trattati argomenti non legati in maniera specifica a discipline, sport o attività, ma argomenti che risultano essere dotati di trasversalità. Sabato prossimo a Pistoia dalle 8 alle 13 incontro a cura del 118 Pistoia-Prato-Firenze. Dalle 14 alle 15 primo Intervento e primo soccorso a cura del 118 Pistoia-Prato-Firenze; dalle 15 alle 16 mission Associativa a cura di Arianna Nerini e Nicola Tesi; dalle 16 alle 18 cenni di aspetti giuridici e fiscali legati allo sport a cura di Alessandro Labischi.

Costo: Gratuito per i soci UISP dei Comitati di Pistoia e Prato. € 20,00 per iscritti da altri comitati.

Requisiti di accesso: Tessera UISP in corso di validità

Numero Partecipanti: Il corso sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 12 partecipanti e fino ad un massimo di 50 iscritti.

Attestato: A chi avrà frequentato l'80% del monte ore previsto, verrà rilasciato l'attestato Aree Comuni (di 9 ore da UISP Nazionale)

Ma la Uisp organizza anche il corso di Aree comuni (sempre Pistoia e Prato) per dirigenti, tecnici/insegnanti/educatori, operatori sportivi volontari e formatori: tre date, il 6 febbraio, poi il 5 e 12 marzo. Il 6 febbraio il corso coinciderà con quello di cui sopra.

Finalità e contenuti: Il corso ha lo scopo di creare e trasmettere conoscenze trasversali a Dirigenti, Tecnici/Insegnanti/Educatori, Operatori Sportivi Volontari, Formatori che operano all'interno dell'UISP.

Costo: € 30,00 (trenta/00) con rilascio dell'attestato BLS-D/PBLS-D previo superamento di apposito esame; € 10,00 (dieci/00) per chi è già in possesso dell'attestato BLS-D/PBLS-D.

Requisiti di accesso: Tessera UISP in corso di validità con priorità ai tesserati UISP di Pistoia e Prato

Numero Partecipanti: Il corso sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 18 partecipanti e fino ad un massimo di 50 iscritti.

1/2/2016 [Pistoia] La Uisp attiva tre corsi per giudici di ciclismo, arbitri, cronometristi, ma anche dirigenti, tecnici, insegnanti ed educatori | gonews.it

Attestato: A chi avrà frequentato l'80% del monte ore previsto, verrà rilasciato l'attestato Aree Comuni (di 24 ore da UISP Nazionale)

Infine il corso di ciclismo, che avrà due date, domenica 7 e sabato 13 febbraio e sarà tenuto dal responsabile formazione Lega Ciclismo Valerio Bucci. Il corso si svolgerà presso il Comitato Provinciale UISP di Pistoia posto in Via G. Gentile 40/G – 51100 Pistoia e presso la Palestra di Pieve a Nievole per le lezioni pratiche.

Costo: Gratuito per i tesserati presso i Comitati UISP di Pistoia e Prato. € 15,00 per i tesserati UISP di altri comitati da saldare il primo giorno di corso direttamente in comitato. Requisiti di accesso: Tessera UISP in corso di validità. Domenica 7 febbraio lezione dalle 9 alle 13 sul regolamento tecnico, norme di partecipazione e tesseramento. Dalle 14 alle 16 prosegue il corso sul regolamento Tecnico.

Numero Partecipanti: Il corso sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 05 partecipanti e fino ad un massimo di 45 iscritti.

Attestato: A chi avrà frequentato l'80% del monte ore previsto, verrà rilasciato l'attestato di Aspirante Giudice Lega Ciclismo o Giudice Lega Ciclismo UISP purchè abbia già frequentato le aree comuni (di 9 ore da UISP Nazionale).

Modalità di iscrizione e selezione dei partecipanti: Le domande di pre-iscrizione dovranno essere inviate compilando l'apposito modello allegato. Le domande di pre-iscrizioni potranno essere presentate entro il 03.02.2016. Informazioni: Per qualsiasi informazione potrete contattare i seguenti recapiti: UISP Comitato Provinciale di Pistoia – Responsabile Formazione 0572-950358 (martedì e venerdì 09.00/13.00 15.00/18.30) mail: pistoia@uisp.it oppure UISP Comitato Provinciale di Prato – Responsabile Formazione 0574-691133 (lunedì e giovedì 09.00/13.00 e 15.00/19.00) mail: prato@uisp.it

Invio Iscrizioni: presso il Comitato UISP di Pistoia tramite fax: 0573-22208 oppure tramite mail all'indirizzo pistoia@uisp.it

Tutte le notizie di Pistoia

OGGI IN PUGLIA

ZCZC0450/SXR OBA15093_SXR_QBKP R CRO S44 QBKP OGGI IN PUGLIA (ANSA) - BARI, 30 GEN - Avvenimenti previsti per oggi in Puglia: 1) BARI - Aula Magna Palazzo di Giustizia - ore 09:00 Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2016. Partecipa, tra gli altri, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. 2) CASARANO (LECCE) - Sala Convegni Altograf, zona PIP - ore 09:30 Primo momento pubblico della neo Viceministra allo Sviluppo Economico On. Teresa Bellanova, in un incontro sul tema 'Le opportunita' per le imprese nella Legge di Stabilita' 2016". 3) TARANTO - Porto Mercantile (molo San Cataldo) - ore 08:30 Arrivo di nave Aliseo che sbarchera' i 411 migranti soccorsi e le 6 salme di migranti annegati. 4) BARI - mercato coperto di Carbonara - ore 10:00 Ultimo incontro del ciclo 'Abitare il mercato', a cura di Young Market Lab, con una tavola rotonda aperta a tutti. 5) BARI - libreria Laterza - ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione del progetto *Philosophia* : un filosofo in officina, nato dall'incontro tra l'Associazione Culturale Circoli Virtuosi, il Liceo Scientifico A.Scacchi e l'Officina degli esordi. 6) BARI - Cineporto, sede regionale Apulia Film Commission - ore 11:30 Conferenza stampa per la presentazione del programma generale della settima edizione del Bif&st-Bari International Film Festival che si svolgera' dal 2 al 9 aprile 2016. Partecipano, tra gli altri, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore regionale all'Industria Culturale e Turistica Loredana Capone, il sindaco della citta' di Bari Antonio Decaro. 7) BARI - Palazzo Fizzarotti - ore 15:30 Inaugurazione della nuova sede barese della Gran Loggia d'Italia degli ALAM, con la presentazione del libro 'La Grande Opera' di M. Coutan. Partecipa l'avvocato e professore Antonio Binni, Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia degli ALAM. 8) BARI - Largo Renna, rione Palese - ore 16:30 In occasione della 49/ma giornata mondiale della Pace, marcia della Pace 'Per non dimenticare Beppe' dedicata a Giuseppe Sciannimanico, l'agente immobiliare assassinato il 26 ottobre da un collega per gelosia professionale. Alla marcia partecipano i genitori di Giuseppe che all'arrivo alla Parrocchia Stella Maris daranno la loro testimonianza. 9) BARI - Museo Civico, Strada Sagges 13 ore 19:00 Inaugurazione della mostra documentaria Casanova a' Venise, organizzata dall'Alliance Francaise di Bari, con il patrocinio del Comune di Bari. 10) BARI - Chiesa del Redentore - ore 18.00 Riapre la biblioteca "Don Bosco", storica biblioteca del Redentore, che custodisce un grande patrimonio di volumi e di testi che saranno cosi' finalmente restituiti alla fruizione dei cittadini. All'inaugurazione interverranno il sindaco Antonio Decaro, l'assessore Paola Romano e don Francesco Preite, direttore Redentore Salesiani Bari. 11) BITONTO (BARI) - Teatro Traetta - ore 19:30 Incontro dal titolo 'Interpretare il nostro tempo. L'arma della memoria' con Paolo Mieli che dialoga con Stefano Costantini. 12) LOCOROTONDO (BARI) - sala consiliare Comune - ore 10.00 Firma della convenzione fra il Comune di Locorotondo ed il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura 'Basile Caramia' per l'utilizzo dei beni comunali messi a disposizione del CRSFA 'Basile Caramia'. 13) FOGGIA - Hotel Villa Reale - mattina Prende il via la due giorni degli Stati Generali Libertas. 14) LECCE - Fondo Verri, via Santa Maria del Paradiso, 8 - ore 11:30 Conferenza stampa 'Per una citta' sana' a cura delle associazioni promotrici Forum 'La Salute in tutte le Politiche', FIAB-Lecce Cicloamici, UISP-Lecce, ADOC, Lecce Bene Comune che presenteranno un documento contenente i suggerimenti per una riorganizzazione del traffico e della vita cittadina a Lecce. 15) LECCE - Hotel President - ore 19:00 Nell'ambito della rassegna Xoff - Conversazioni sul futuro, promossa dall'associazione culturale Diffondere idee di valore, incontro con Ilaria Cucchi. 16) TARANTO - Palazzo Pantaleo - ore 09:30 Convegno 'Una vita per l'accoglienza - per il diritto a una degna sepoltura. Premio a Peppino Calabrese' a cura delle Associazioni 'PaoloZayd - Costruttori di Pace' e 'Salam ONG'. 17) TARANTO - Centro Ospedaliero Militare - ore 14:30 Conferenza dal titolo 'La prevenzione vince i tumori' organizzato in collaborazione con l'Ispettorato di Sanita' Marina Militare, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), il Club Tre Emme di Taranto e l'International Inner Wheel Club di Manduria. Partecipano, tra gli altri, l'Ammiraglio Ispettore Enrico Mascia - Capo dell'Ispettorato e del Corpo Sanitario M.M., il prof. Francesco Schittulli, Senologo-Chirurgo oncologo, presidente Nazionale della

LILT. 18) TARANTO - da Via Di Palma angolo Via Duca Degli Abruzzi - ore 16:00 Giornata di mobilitazione per richiedere la modifica/integrazione del Decreto Franceschini per la conservazione e l'istituzione in Puglia della Soprintendenza archeologica, delle arti e paesaggio a Taranto.(ANSA).
SIL-LF 30-GEN-16 09:02 NNNN
